



COMUNE DI
ALBANO SANT'ALESSANDRO
COMUNE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Approvato con n. del

E.08 Polo Scolastico

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Dr. Leris Fantini

Arch. Francesco Maria Agliardi



POLO SCOLASTICO

08

via Dante Alighieri 13/a

Priorità

2275



Palazzina di recente costruzione dedicata agli uffici del plesso scolastico ed all'aula magna.

I due livelli su cui si articola sono collegati da una scala e da un ascensore.

Bagno accessibili sono presenti ad ogni piano, ma quello al primo è impropriamente utilizzato come ripostiglio. Al primo piano esiste uno spazio esterno protetto che può essere utilizzato come spazio calmo.



Comune di Albano Sant'Alessandro

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

08

POLO SCOLASTICO

Destinazione d'uso	
Asilo nido	☐
Scuola dell'infanzia	☐
Scuola primaria	☐
Scuola secondaria I°	☐
Scuola secondaria II° Uman.	☐
Scuola secondaria II° Comm.	☐
Scuola secondaria II° Tecn.	☐
Direzione didattica	☒
Uff. pubbl. statale	☐
Uff. pubbl. regionale	☐
Uff. pubbl. provinciale	☐
Uff. pubbl. comunale	☐
Azienda municipalizzata	☐
Chiesa	☐
Cimitero	☐
Ufficio postale	☐
Istituto di credito	☐
Poliambulatorio	☐
Ospedale	☐
Day hospital	☐
U.S.L.	☐
Casa protetta, R.S.A.	☐
Centro sociale anziani	☐
Centro handicap	☐
Centro sportivo polifunz.	☐
Centro sport. natatorio	☐
Centro sport. atletica	☐
Centro sport. calcio	☐
Centro sport. tennis	☐
Palestra pubblica	☐
Centro ippico	☐
Centro culturale	☐
Museo, pinacoteca	☐
Teatro, cinematografo	☐
Albergo, hotel, pens.	☐
Rist., pizz., birreria	☐
Esercizio commerciale	☐
Attrezz. fieristica	☐
Pubblica sicurezza	☐
Sede giudiziaria	☐
Stazione aut.,ferr.	☐
Vari rivolti al pubbl.	☐
Luogo turistico	☐

Nome edificio		
POLO SCOLASTICO		
Presenza di utenti	Frequenza	Concentrazione di funzioni
Motori ☒	Bassa ☒	Bassa ☒
Sensoriali ☒	Media ☐	Media ☐
Cognitivi ☐	Alta ☐	Alta ☐
Pluripatologie ☐	Nessuna ☐	Nessuna ☐
Lievi ☐		
Collocazione ambientale	Condizione ambientale	
Centro storico ☐	STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE	
Area urbana ☒	Scarso ☐	
Periferia ☐	Medio ☒	
	Alto ☐	
Edificio storico	Interesse turistico	
☐	Basso ☐	
	Medio ☐	
	Alto ☐	
	Nessuno ☒	
Interventi previsti		
parcheggio ☐		
segnaletica esterna ☐		
segnaletica interna ☐		
percorso esterno ☐		
percorso interno ☐		
pavimentazione esterna ☒		
pavimentazione interna ☒		
pensilina di protezione ☐		
rampa fissa esterna ☐		
rampa fissa interna ☐		
servoscala esterno ☐		
servoscala interno ☐		
corrimano esterno ☐		
corrimano interno ☒		
ascensore esterno ☐		
ascensore interno ☐		
accesso principale ☐		
accesso secondario ☐		
soglie, zerbini ☐		
ausili esterni ☐		
mod. vano ascens. ☐		
mod. cabina ascens. ☐		
mod.comandi ascens. ☐		
modifica infissi ☐		
adeguam. serv. igienici ☐		
costruz. serv. igienici ☐		
mod.strutt.murarie ☐		
inserimento stalli ☐		
adeguamento arredi ☐		

Costo totale degli interventi proposti		
Minimo	da 0 a 10.000	☒
Contenuto	da 10.000 a 25.000	☐
Medio	da 25.000 a 50.000	☐
Alto	oltre 50.000	☐

Variabile temporale
Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 29.03.2024 ☐

Criteri assoggettati a correttivi	
Edificio o ambienti di proprietà	☒
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	☐
Completamento interventi già avviati	☐
Avvio di nuovo progetto	☐

PRIORITA' FINALE:	
PUNTI	2.275
VG-valutazione generale dell'accessibilità	
ACCESSIBILE	





Comune di Albano Sant'Alessandro

SCHEDE TECNICHE

08

POLO SCOLASTICO



N. Intervento

08 POLO SCOLASTICO

023

Descrizione prestazionale dell'intervento

Lavorazione degli spigoli vivi del gradino tramite arrotondamento, al fine di agevolarne il superamento (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

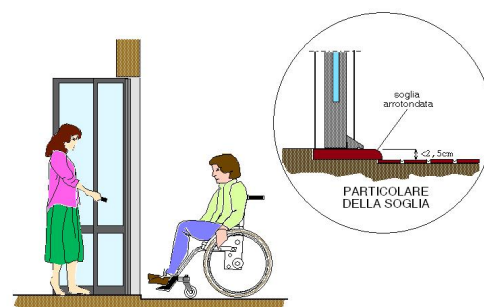
Criticità

dislivello (inferiore 2,5 cm)

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.2 - 4.2.2 - 8.1.2 - 8.2.2

D.P.R. 503 art. 4 - 5 - 15 - 23

Note integrative:

Arenaria

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,5
Costo dell'intervento		€. 313

Data del sopralluogo: 26/01/2024



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



N. Intervento

08 POLO SCOLASTICO

024

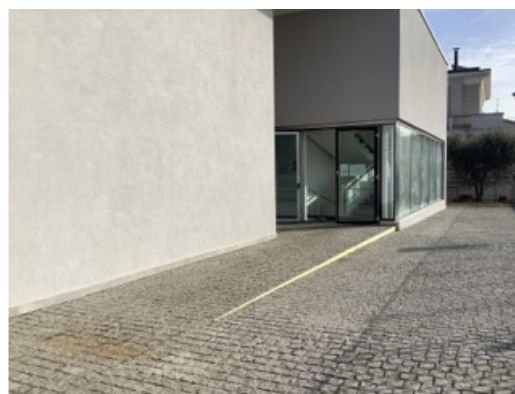
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

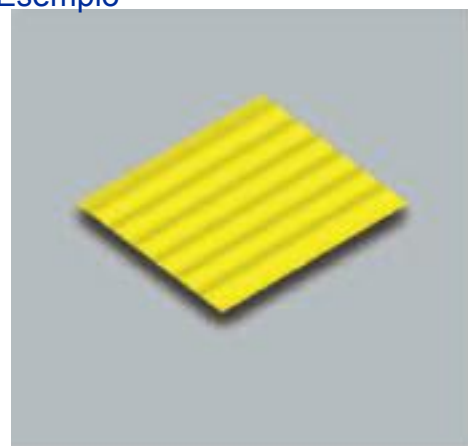
Criticità

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti all'interno dell'edificio

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	9
	Costo dell'intervento	€. 1.620

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.4 Informazione percettibile**

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

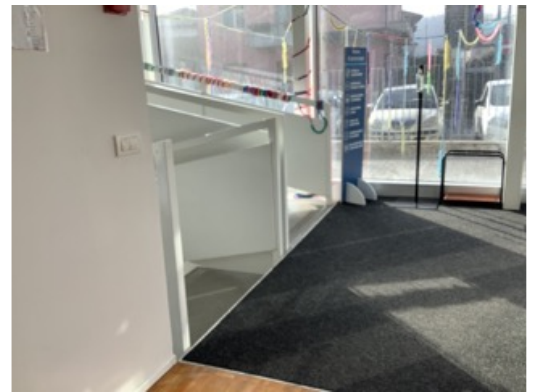
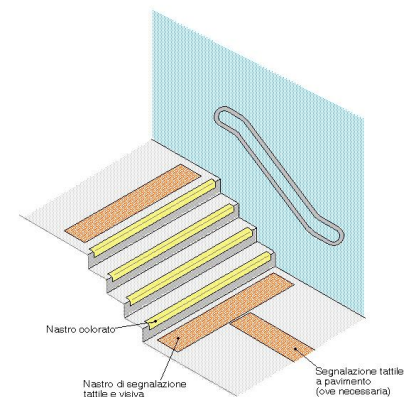


N. Intervento

08**POLO SCOLASTICO****025****Descrizione prestazionale dell'intervento**

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Criticità**Segnaletica a pavimento: assenza****Foto del rilievo****Esempio****Riferimenti alla normativa nazionale**

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	3
Costo dell'intervento		€ 339

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.4 Informazione percettibile**

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



N. Intervento

08 POLO SCOLASTICO

026

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.

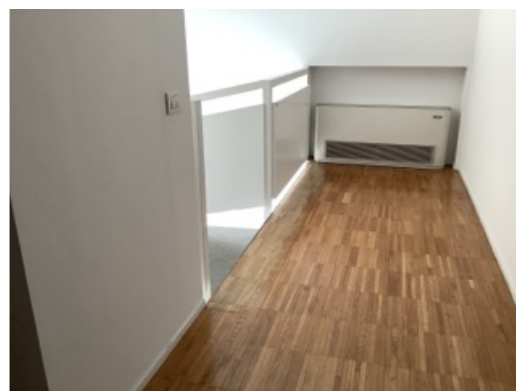
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

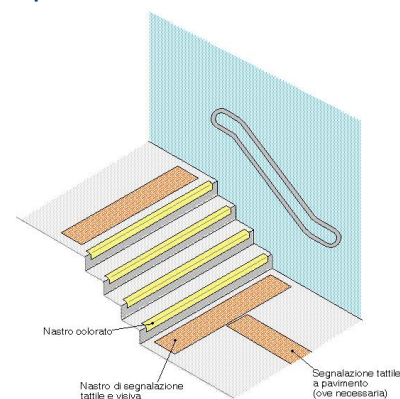
Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: Tipo LogesVetEvolution PVC

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1,5
Costo dell'intervento		€ 170

Data del sopralluogo: 26/01/2024

**PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA****N.4 Informazione percettibile**

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



N. Intervento

08 POLO SCOLASTICO

027

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

La lamina andrà ancorata sul pavimento esistente, nei quattro angoli, mediante idonei tasselli.

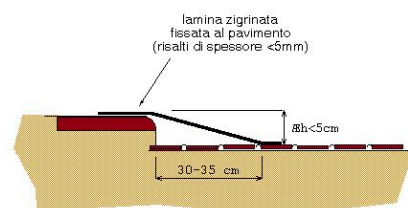
Criticità

Discontinuità della pavimentazione

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	6
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 72

Data del sopralluogo: 26/01/2024



PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

N.6 Sforzo fisico contenuto

Esempio:

Le porte hanno apertura automatica o sono scorrevoli o a debole spinta;
le maniglie sono di facile manovrabilità si evita l'impiego dei pomoli;

Lungo i percorsi si trovano arredi per la sosta che consentono il ristoro dalla fatica;
sono previsti ombreggiamenti o protezioni dalla pioggia;

Le scale hanno un numero di gradini contenuto e un corretto rapporto tra alzata e pedata;

I terminali degli impianti sono posti ad altezze raggiungibili;
negli ambienti i fattori microclimatici sono considerati e controllati (temperatura, umidità, ventilazione).



Comune di Albano Sant'Alessandro

PLANIMETRIE

08

POLO SCOLASTICO

LEGENDA

n Numero scheda

Palazzina Polo Scolastico

Via Dante Alighieri n 13/a

Piano Terra

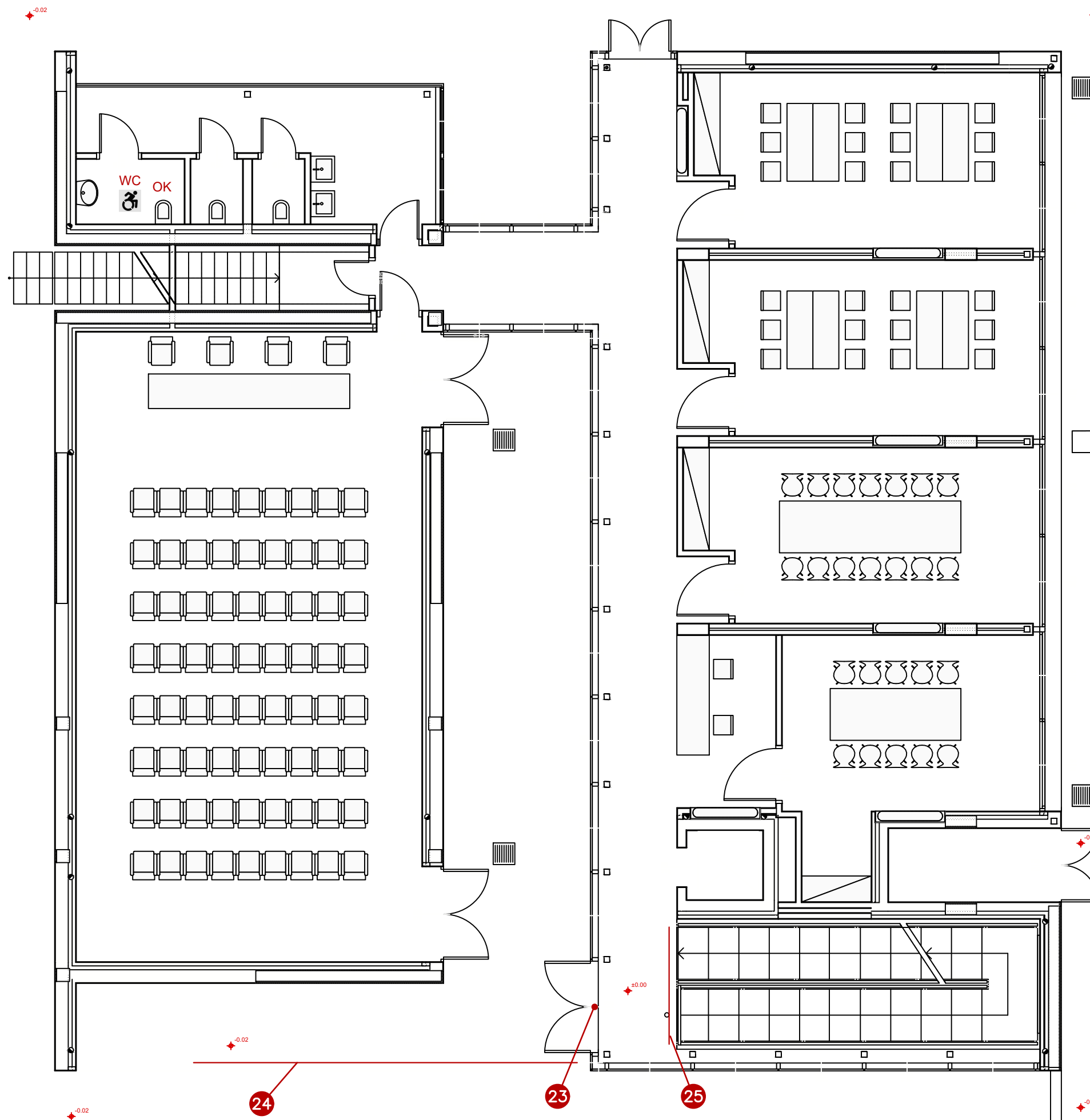
Scala 1/200



Edificio N°

02

0 1 2 3 4



Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Arch. Francesco Maria Agliardi

Dr. Leris Fantini

LEGENDA

n Numero scheda



Usato
come
ripostiglio

WC



Possibile
spazio
calmo

27

26

Palazzina Polo Scolastico

Via Dante Alighieri n 13/a
Piano Primo
Scala 1/200

0 1 2 3 4



Edificio N°
02

Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Arch. Francesco Maria Agliardi
Dr. Leris Fantini